

CURIAMO LA CORRUZIONE | REPORT 2016

PERCEZIONE

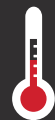
L'opinione dei dirigenti delle strutture sanitarie italiane

Acquisti di beni e servizi 82,7%
Realizzazione di opere 66%
Assunzione di personale 31,3%

Gli ambiti a maggior rischio di corruzione secondo i dirigenti delle strutture sanitarie

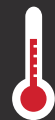
76,7%

Dirigenti che pensano che ci sia il rischio che si verifichi un fenomeno corruttivo all'interno della propria struttura



10%

Dirigenti che pensano che ci sia il rischio **elevato** che si verifichi un fenomeno corruttivo all'interno della propria struttura



37,2%

delle strutture sanitarie negli ultimi cinque anni ha fatto registrare un episodio di corruzione

1 su 3

non è stato affrontato in maniera appropriata

RISCHI

L'analisi dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione

40,3%

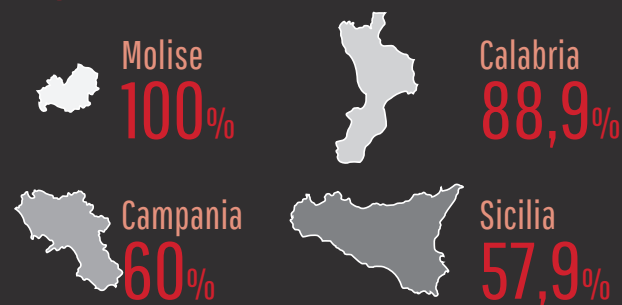
degli enti non ha pubblicato i rischi di corruzione né le misure di prevenzione

Enti che hanno svolto una analisi parziale dei rischi

33,8%

Solo **1 su 4** ha adempiuto agli obblighi di legge

Le regioni con la più alta percentuale di aziende che non adempiono agli obblighi anticorruzione



Il rischio di corruzione è più elevato negli accordi preventivi tra i partecipanti ad una gara 4/5 nella definizione di esclusività di un servizio 4/5 nella rimodulazione indebita del cronoprogramma in funzione delle esigenze dell'appaltatore 4/5

SPRECHI E INEFFICIENZE

Quando diventano ingiustificati e sono sintomo di corruzione?

Circa **1 Miliardo** di euro sono i potenziali risparmi che si possono ricavare nelle Asl per voci di spesa non collegate all'efficacia delle cure

spreco ingiustificato

dal 2009 è diminuito in media del 4,4% annuo ma in proporzione alla spesa complessiva è rimasto costante



30%

risorse che si potrebbero liberare dalla spesa per Pulizia, Lavanderia e Mensa se gestite più efficientemente



da destinarsi a una più efficace assistenza sanitaria